

IL RESPIRO DELLA TERRA

Isabella Albano

Il 29 novembre 2015 in occasione della grande marcia sul clima che univa il popolo della terra per contrastare le cause che determinano i cambiamenti climatici in questo luogo, altamente simbolico,

si è svolta la prima di una serie di azioni corali che hanno preso il nome di "Il respiro della terra". Incontri che hanno mescolato musica, canto, immagini e parole con il fine di creare una diversa coscienza e cultura sui cambiamenti climatici.

Incontri che vanno nella direzione del cambiamento degli stili di vita di ognuno di noi ed implicano quindi un mutamento profondo dei comportamenti.

In quel contesto ha preso vita un documento comune il cui incipit, che dobbiamo ad un'essenza dei nostri giorni, sta muovendo la nostra ricerca perché ancora e ancora ci conetteremo al respiro della terra...

"La terra è una grande madre. Se seminiamo bene, se la curiamo, ci dà tutto quello che ci serve nella vita, dai colori ai sapori ai profumi, tutto quello che ci permette di vivere, non di sopravvivere, ma di vivere. Pensiamo alla terra come a un grande vestito che ci avvolge, ci cura, ci protegge e poi ci abbraccia nel sonno perenne"

(Incipi de La Carta di Venezia)